

I pendolari della Fcu non accetteranno più confronti con l'azienda di trasporto

“Il nostro interlocutore è la Regione”

MARCO BARUFFI

CITTA' DI CASTELLO - I pendolari del treno vanno avanti dritti per la loro strada. Che porta al confronto con la Regione, saltando ogni ulteriore faccia a faccia con una Fcu, che, nelle condizioni attuali, non ritengono più un interlocutore. Per questo i rappresentanti del Comitato hanno comunicato ufficialmente di aver richiesto un incontro all'assessore regionale ai Trasporti Federico Di Bartolo e di aver respinto l'invito per martedì 13 dicembre formalizzato dall'amministratore unico della Fcu Sergio Orsini. Una linea dura nei confronti con l'azienda dettata in buona parte dall'indignazione per le giustificazioni addotte

all'indomani della rottura del tavolo di confronto. Parlare dei lavori come causa principale dei ritardi dei convogli e dei disagi per i viaggiatori per i componenti del Comitato dei pendolari è pretestuoso. “I continui ritardi che sopportiamo quotidianamente - hanno scritto gli utenti del treno nella lettera inviata all'assessore Di Bartolo ed all'amministratore unico Orsini - non sono dovuti ai lavori che da lungo tempo interessano la linea ferroviaria, ma dai criteri di gestione ed organizzazione dei servizi”.

Un'accusa al funzionamento dell'azienda di trasporto che i pendolari, vista la quotidianità dell'esperienza che vivono, sono in grado di circostanziare con sem-

plici esempi. “Ci chiediamo - sottolineano gli utenti del treno - come mai avvengono cambi di personale tra i treni in partenza ed in arrivo? Perché in alcuni giorni (pochi!) i treni arrivano quasi in orario ed in altri giorni no? Non è che le rivendicazioni del personale della Fcu ricadono sugli utenti?”. Domande lecite visto che i rallentamenti si verificherebbero regolarmente anche nei tratti non interessati dai lavori ed in assenza dei ritardi nelle coincidenze con le Fs richiamate dalla Fcu come motivo di ulteriore difficoltà nel garantire la funzionalità del servizio. “Siamo stanchi di partecipare ad incontri dove le parole sono stante ed i fatti pochi”, insorgono i pendolari. “Gli utenti pagano per avere

servizi, non disservizi - sottolineano - e per tali motivi siamo decisi ad andare fino in fondo. Abbiamo chiesto un incontro alla Regione (che potrebbe essere concesso già la prossima settimana, ndr) per informare l'assessore Di Bartolo dei gravi problemi che si verificano quotidianamente. In attesa del confronto, non parteciperemo quindi all'incontro con la Fcu”. Chissà che a Natale non possa arrivare davvero il regalo della soluzione di disagi che comprensibilmente hanno esacerbato gli animi di chi ogni giorno è costretto a scontare sulla pelle disservizi e problemi che non dovrebbero esserci. Anche perché le tariffe non sono state certo ridotte in considerazione di questa situazione.